

No alla nuova base USA a Vicenza!

Fermiamo la macchina bellica!

Il governo Prodi, sulle orme del governo Berlusconi, ha concesso il nullaosta al raddoppio della base USA a Vicenza, incorporando l'aeroporto Dal Molin.

Contemporaneamente ha rinnovato il finanziamento della spedizione militare in Afghanistan.

La decisione del governo dà il via libera alla costruzione di quella che sarà la seconda base militare d'Europa. Devastando un'area verde prossima al centro storico cittadino, ora sarà possibile riunire a Vicenza la 173^a brigata aviotrasportata USA, che attualmente è stanziata in diverse basi in Germania, per facilitare il suo impiego in teatri di guerra come il Medio Oriente, l'Asia centrale o l'Africa.

Queste nuove strutture andranno ad aggiungersi alle tante basi militari che fanno dell'Italia un'enorme caserma per le missioni all'estero (bombardamenti, incursioni, occupazioni...) come quelle in corso in Libano, in Iraq, in Afghanistan e, domani, in Iran.

A prescindere, dunque, dal colore del governo in carica e dalle dichiarazioni altisonanti degli esponenti della cosiddetta "sinistra radicale" di governo, **l'Italia conferma il proprio interventismo militare e la propria disponibilità a partecipare ad operazioni di guerra** fornendo sia truppe ed armi, sia basi e supporto logistico.

Per questo il governo è passato sopra la volontà delle migliaia di cittadini di Vicenza che in tutti i modi hanno manifestato la propria contrarietà al progetto del raddoppio della base, fino ad arrivare all'azione diretta occupando i binari della stazione locale la notte del 16 gennaio e bruciando pubblicamente i propri certificati elettorali.

Per questo il governo regala ogni anno alle basi militari Usa in Italia il 37% dei loro costi operativi (centinaia di milioni di euro), **per questo** aumenta le spese militari portandole in finanziaria a oltre 21 miliardi di euro, mentre sviluppa politiche antisociali che penalizzano pensioni, sanità, scuola.

Il Coordinamento milanese contro la guerra è nato per contrastare la politica bellicista del governo, confermata con il voto della compagine governativa alla missione in Afghanistan e in Libano, e per rispondere allo sbandamento di parte del movimento pacifista che ha appoggiato la missione ONU in Libano.

Il Coordinamento si schiera apertamente dalla parte della cittadinanza vicentina che si sta mobilitando contro la base USA, rompendo le proprie illusioni verso tutti i partiti, anche quelli di governo.

Il Coordinamento è impegnato a promuovere iniziative contro le presenze militari sul territorio.

Nei prossimi giorni invitiamo tutti a partecipare:

Sabato 10 FEBBRAIO, ore 15:30 PRESIDIO di controinformazione a Milano, in Largo Cairoli.

Mercoledì 14 FEBBRAIO, ore 15:30: ASSEMBLEA-INCONTRO all'Università Statale, via Festa del Perdono 6, con esponenti dell'assemblea permanente di Vicenza "No Dal Molin" (in collaborazione con gli Studenti autorganizzati della statale)

Mercoledì 14 FEBBRAIO, ore 21:00: ASSEMBLEA-INCONTRO presso il Csa Vittoria, Via Muratori ang. Friuli con esponenti dell'assemblea permanente di Vicenza "No Dal Molin".

SABATO 17 FEBBRAIO, ore 14:00: TUTTI A VICENZA alla manifestazione nazionale per dire:

- No alla nuova base americana a Vicenza
- Ritiro delle truppe da tutti i teatri di guerra
- Al fianco dei popoli che lottano contro l'occupazione
- Tagliamo le spese militari, non le pensioni, la sanità o la scuola.

Per prenotare il treno: **346 69 70 624**, dopo le 18: **02 54 53 986**, trenonodalmolin_milano@yahoo.it

COORDINAMENTO MILANESE CONTRO LA GUERRA

coordcontrolaguerra@yahoo.it

(Confederazione COBAS, SLAI Cobas, USI Sanità, Guido Trifiletti della segreteria regionale CUB, Federazione Anarchica Milanese, Movimento per il Partito comunista dei lavoratori- sezioni di Milano, Brianza e Lodigiano, CSA Vittoria, Rete dei Comunisti, Circolo dei Malfattori, Gruppo Libertario di Casatenovo, Pagine Marxiste)